

De Lillo



Pescara 13/02/2017

Regione Abruzzo- Servizio Valutazione Ambientale  
 Via Salaria Antica Est n. 27 - Terzo Piano  
 67100 L'Aquila  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)  
[via@pec.regione.abruzzo.it](mailto:via@pec.regione.abruzzo.it)



P.C.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
 Dir.Gen. per la Protezione della Natura e del Mare

Divisione II – Biodiversità, aree protette, flora e fauna  
[dgprotezione.natura@pec.minambiente.it](mailto:dgprotezione.natura@pec.minambiente.it)  
[PNM-II@minambiente.it](mailto:PNM-II@minambiente.it)

Parco Nazionale della Majella  
[parcomajella@legalmail.it](mailto:parcomajella@legalmail.it)

OGGETTO: Osservazioni al procedimento di valutazione dell'impatto ambientale presentato dal Comune di Gamberale ( Ch) e denominato **"Ristrutturazione e ammodernamento di un impianto scioviario esistente nel centro turistico OASI DEL CERVO a Gamberale"**.

Con la presente nota **le associazioni firmatarie** inviano le proprie osservazioni in merito al progetto riportato in oggetto e pongono rispettosamente all'attenzione del Comitato i seguenti punti :

1) **RIFACIMENTO O NUOVO IMPIANTO ?**

I progetti sia quello definitivo che quello esecutivo prevedono la rimozione completa del vecchio impianto di cui è scaduta da molti anni "la vita tecnica" , comprese le opere di fondazione, per cui non si tratterebbe piu di una "ristrutturazione ed ammodernamento" così come dichiara il Comune di Gamberale ma bensì **di un impianto completamente nuovo** che benchè risulti posizionato piu' o meno sulla stessa direttrice dei resti ancora esistenti del precedente prevede le due stazioni , di partenza e di arrivo in aree differenti da quelle dove sorgevano le precedenti. Ci si domanda altresì come mai debba essere il Comune di Gamberale ed a spese dei propri cittadini a ripristinare i luoghi ed a dismettere il vecchio skilift lasciato andare in malora negli ultimi 15 anni.

2) **ANTIECONOMICITÀ DEL PROGETTO**

Se pur commettendo un errore 20 anni fa lo skilift fu autorizzato, errore evidente ed esplicitato dalla durata minima del suo esercizio seguito da piu' di 15 anni di inattività, ripeterlo oggi sarebbe incomprensibile visto i cambiamenti climatici che hanno reso ancor piu precario e corto il periodo di innevamento sfruttabile per lo sci in Appennino ed a queste quote.

3) **POSIZIONAMENTO DELL'IMPIANTO IN UN'AREA DI GRANDE VALORE PAESAGGISTICO E NATURALE TUTELATA DA INNUMEREVOLI VINCOLI**

L'area in esame è soggetta al **vincolo paesaggistico**, è situata all'interno del **Parco Nazionale della Majella**, ricade nella **Zona di Protezione Speciale (ZPS IT7140129)** denominata **Parco Nazionale della Maiella**, fa parte dell' **IBA (Important Bird Area) Majella, Monti Pizi e Monti Frentani** ed è posta sul confine del **SIC IT 7140043** in tal modo estendendo il suo impatto anche a quest'ulteriore tassello della **Rete NATURA 2000**. Ci preme ricordare al Comitato VIA che in base alla recentissima **DGR Abruzzo n. 877 del 27/12/2016** (Misure generali di conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo), in tutte le ZPS e i SIC della Regione Abruzzo vige il divieto di realizzare nuovi impianti di risalita quale di fatto si configura il progetto in esame. Infine l'area del progetto rientra anche nella core area del **PATOM** ed in una delle due **Macrozone (A-B)** designate dalla Regione Abruzzo per non compromettere l'habitat dell'orso ed in cui è vietata, per esempio, la costruzione di impianti eolici ..

4) **IMPATTO DEL PROGETTO SULLA FAUNA IN DIRETTIVA HABITAT 92/43/EEC**

Il progetto impatta per quanto riguarda la fauna, ben 16 specie inserite nell'Allegato II della Direttiva Habitat 92/43/EEC tra cui l'Orso bruno marsicano (*Ursus Arctos*) sottospecie rarissima a forte rischio di estinzione dell'orso bruno europeo simbolo della Regione Abruzzo e l. 'Aquila Reale Alcune altre ed altrettanto importanti specie di Flora e Fauna tra cui il Lupo ed il Gatto selvatico, risultano segnalate e presenti nell'area ....che non per niente è parte del Parco Nazionale della Majella.

5) **IMPATTO SULLE SPECIE ORNITOLOGICHE**

L'area interessata dal progetto risulta essere interamente inclusa nell' IBA 115 "Maiella Monti Pizi e Monti Frentani", di particolare interesse naturalistico e in special modo ornitologico. Si ricorda, a questo proposito, che le IBA sono aree fondamentali per la sopravvivenza delle specie di uccelli a rischio e vanno a costituire un inventario di zone meritevoli di particolare tutela. Sono un fondamentale strumento tecnico per l'individuazione delle ZPS (Zone di Protezione Speciale), vale a dire i siti dedicati alla conservazione dell'avifauna previsti dall'art. 4 della Direttiva 79/409/CEE (la cosiddetta Direttiva Uccelli) e successive modifiche ed integrazioni. La Regione Abruzzo è già stata richiamata in passato dalle competenti autorità europee ad impedire ogni manomissione infrastrutturale in queste aree. **Si segnala tra l'altro la recente nidificazione di una coppia di Aquile Reali (specie inserita nell'Allegato II della**

Direttiva Habitat 92/43/EEC ) nelle vicinanze del sito interessato dal progetto che è parte integrante del loro territorio di caccia. Oltre all'inevitabile disturbo stagionale provocato dall'impianto, i cavi della scivola costituirebbero un costante ulteriore pericolo per la coppia ivi stabilitasi ( l'impatto con i cavi aerei è una delle cause più frequenti di morte per i grandi rapaci )

6) **IMPATTO SULLA RELITTA POPOLAZIONE DI ORSO MARSICANO**

I Monti Pizi in particolare costituiscono una delle zone più idonee ed importanti per l'orso marsicano all'interno del Parco Nazionale della Maiella ed il principale corridoio ecologico di collegamento tra questo ed il PNALM. Tutto ciò risulta dalla cartografia redatta dall'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e adottata dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e dal Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso Bruno Marsicano (P.A.T.O.M.) (Falcucci A., et al., 2009). L'impianto viene proposto in sostituzione come si è già detto di un vecchio skilift in disuso da oltre 15 anni, durante i quali l'area si è rinaturalizzata ed ha registrato in anni recentissimi una lenta ma sicura ricolonizzazione da parte di alcuni esemplari di orso marsicano che ci risultano essere stati addirittura campionati geneticamente da i biologi del Parco Nazionale della Majella in tutto quel comprensorio che si estende tra i comuni di Pizzoferrato, Quadri ed appunto Gamberale . Comprensorio che è anche corridoio di collegamento ed espansione dell'orso tra PNALM e PNM e dove si contano alcune segnalazioni , non confermate , di una femmina con i piccoli al seguito, il che confermerebbe la presenza di almeno un sito di svernamento e la frequentazione dell'area da parte della specie durante tutto l'anno. Del resto l'area in esame si estende sul versante nord-occidentale di M.Melo, ad una quota variabile tra i 1400 e i 1500 m circa, in un contesto paesaggistico tipicamente montano caratterizzato da ampie superfici destinate a pascolo d'altura contenenti essenze fruttifere arbustive intervallate da fitte macchie boschive di faggeta ,un habitat perfetto per l'orso bruno marsicano che vi trova zone di rifugio e di nutrimento.

7) **INATTENDIBILITÀ DELLA VINCA PRESENTATA A CORREDO DEL PROGETTO DAL COMUNE DI GAMBERALE**

A proposito della incredibile sottovalutazione dell'impatto del progetto sulla specie orso bruno marsicano, specie compresa negli Allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" in quanto specie di interesse comunitario che richiede una rigorosa tutela su tutto il territorio nazionale, segnaliamo le incredibili sciocchezze che chiunque può

rilevare nella VINCA depositata dall'amministrazione comunale di Gamberale, schiocchezze che da sole varrebbero l'immediata bocciatura del progetto. A pag 31 nel Paragrafo 5.2.6. dedicato ai mammiferi vi è un capitoletto dedicato all'orso che seppur composto di poche righe colleziona un paio di stupefacenti strafalcioni tra cui il più sensazionale è quello in cui si dice **che la principale fonte di cibo per il plantigrado è ...il pesce !!!** Per finire si sentenzia che la faggeta non è ambiente idoneo all'orso (sic)...forse lo studio commissionato dal Comune di Gamberale intende suggerire che l'ambiente di elezione del nostro orso sia la spiaggia (visto la sua dipendenza dal pesce ?).La superficialità della VINCA a supporto del progetto è tale da sconfinare nel ridicolo anche nel capitolo dedicato a "Canis Lupus" che viene definito Lupo grigio (???) e le cui tane sarebbero poste preferibilmente vicino alle linee ferroviarie....forse in questi casi ci si riferisce a "Lupi ferroviari" ??

Qui di sotto si riporta l'estratto originale della VINCA a cui ci riferiamo (pag 29-30)

**1354: Ursus arctos – Orso**

*<< Questa specie si nutre principalmente di materiale vegetale, tra cui radici e funghi. I pesci costituiscono la loro fonte primaria di carne, anche se sulla terraferma possono uccidere piccoli mammiferi. .... Tramite il processo dell'impianto ritardato, l'ovulo fecondato di una femmina si divide e vaga libero nell'utero per sei mesi.....*

Idoneità pascoli naturali: 0 (nulla)????

Idoneità faggeta: 0 (nulla) ????

Possibili interferenze degli interventi: **la specie non è interessata dall'intervento.** >>

In ultima analisi se non fossero ritenute sufficienti tutte le motivazioni qui rappresentate a bocciare senza indugio un progetto anti economico , destinato a sperperare denaro pubblico e ad impattare ambienti e specie protette da leggi nazionali ed europee si chiede al Comitato di valutare la richiesta di un parere al team del Prof. Luigi Boitani del Dipartimento di Biologia e Biotecnologie dell'Università di Roma "La Sapienza" che spesso in passato ha fornito consulenza a codesto Comitato e ad altri uffici tecnici regionali in materia di conservazione dell'orso e del lupo.

Distinti saluti,

A handwritten signature in black ink, reading "Stefano Orlandini". The signature is written in a cursive, flowing style.

**Stefano Orlandini**  
**Presidente di Salviamo l'Orso-Onlus**

Stefano Orlandini firma anche in nome e per conto di:

**LIPU Abruzzo - Stefano Allavena**

**ALTURA Abruzzo – Fabio Borlenghi**

**Appennino Ecosistema – Sarah Gregg**

**Stazione Ornitologica Abruzzese - Augusto De Sanctis**

**Mountain Wilderness Abruzzo – Mario Viola Marano**

**Pro Natura Abruzzo – Piera Lisa Di Felice**